GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — VENERDI' 20 DICEMBRE — **NUM. 299**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Sublime Porta, in vista dei bisogni locali, ha vietata l'esportazione dei cereali da Dédé-Agatch e dai porti vicini.

Lo stesso Governo ha pure interdetta l'esportazione degli animali da lavoro dal Vilayet di Kossova, in causa dell'epizoozia che regna in quel distretto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffici nell'adunanza del 18 *dicembre* 1878 *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(N. 67). Abolizione di alcuni dazi di esportazione:

Ufficio 1°, Senatori: Torelli — 2°, Cambray-Digny — 3°, Cerruti — 4°, Pica — 5°, Vitelleschi.

(N. 68). Leva marittima dell'anno 1879 sulla classe dei nati nell'anno 1858:

Ufficio 1°, Senatori: Corsi Luigi — 2°, Bruzzo — 3°, Cerruti — 4°, Trombetta — 5°, Di Brocchetti.

LEGGI E DECRETI

Il Num.* 4628 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 della legge 30 giugno 1878, num. 4449 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'organico provvisorio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio è stabilito in conformità della unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Art. 2. Per l'attuazione di detto organico il Ministro ha facoltà di trasferire da una ad altra categoria impiegati del Ministero stesso, qualora siano giudicati idonei al posto da occuparsi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

ORGANICO PROVVISORIO

del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

		STIPENDIO ANNUO individuale	per classe
1	Ministro	25,000	25,000
1	Segretario generale	10,000	10,000
	I Categoria.		
1	Direttore generale dell'economato . .	9,000	9,000
1	Direttore dell'agricoltura	7,000	7,000
1	Id. della statistica	7,000	7,000
1	Id. dell'industria e del commercio	6,000	6,000
1	Capodivisione di 2ª classe	5,500	5,500
3	Capisezione di 1ª classe	4,500	13,500
5	Id. di 2ª classe	4,000	20,000
9	Segretari di 1ª classe	3,500	31,500
8	Id. di 2ª classe	3,000	24,000
8	Vicesegretari di 1ª classe	2,500	20,000
5	Id. di 2ª classe	2,000	10,000
4	Id. di 3ª classe	1,500	6,000
49			194,500

	II Categoria.		
1	Direttore capo di ragioneria di 1ª cl.	6,000	6,000
2	Capisezione di ragioneria di 2ª classe	4,000	8,000
3	Segretari di ragioneria di 1ª classe	3,500	10,500
4	Id. id. di 2ª classe	3,000	12,000
5	Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe	2,500	12,500
3	Id. id. di 2ª classe	2,000	6,000
2	Id. id. di 3ª classe	1,500	3,000
20			58,000

	III Categoria.		
1	Archivista capo	4,000	4,000
2	Archivisti di 1ª classe	3,500	7,000
3	Id. di 2ª classe	3,200	9,600
3	Id. di 3ª classe	2,700	8,100
6	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	2,100	12,600
7	Id. di 2ª classe	1,600	11,200
6	Id. di 3ª classe	1,300	7,800
28			60,300

	Personale di servizio.		
1	Capo usciere	1,400	1,400
1	Usciere	1,300	1,300
4	Uscieri	1,200	4,800
5	Id.	1,100	5,500
3	Id.	1,000	3,000
14			16,600

	RIEPILOGO.		
2	Ministro e Segretario generale	»	35,000
47	Ufficiali di 1ª categoria	»	159,500
20	Id. di 2ª id.	»	58,000
28	Id. di 3ª id.	»	60,300
14	Personale di servizio	»	16,000
111			328,800

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato dell'*interim *del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio*
B. CAIROLI.

Il Num. **4629** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 28 settembre 1877, n. 4171 (Serie 2ª), di riforma degli Istituti tecnici e nautici governativi del Regno;

Sentito il parere del Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1º dicembre 1878 viene istituita nell'organico dell'Istituto tecnico di Teramo una cattedra speciale per l'insegnamento della fisica, alla quale rimane assegnata l'annua somma di lire 2000.

Art. 2. Alla maggiore spesa proveniente da tale aumento sarà provveduto, per il mese di dicembre del corrente anno, coi fondi disponibili al capitolo 25 *quinquies* del bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione, capitolo 26, articolo 1 del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura e Commercio, esercizio 1878, e per gli anni successivi dal capitolo corrispondente del bilancio della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il N. **4640** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 156 della legge sull'ordinamento giudiziario, modificato con la legge del 23 dicembre 1875, n. 2839;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli, per determinare il numero, le norme per l'ammissione al servizio e la retribuzione degli alunni, degli scrivani e dei diurnisti per le cancellerie e segreterie, e le regole per l'amministrazione delle spese d'ufficio, pel rendimento de'conti e per la ripartizione dei proventi delle cancellerie.

Art. 2. Sono approvate le tabelle *A* e *B* annesse al regolamento stesso e viste d'ordine Nostro dal Ministro predetto, e di conformità alle stesse resta fissata la pianta organica degli alunni e degli scrivani nelle cancellerie giudiziarie, ed il numero di coloro che possono essere ammessi all'idoneità per gli uffizi di cancelleria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1878.

UMBERTO

R. CONFORTI.

(*Segue il Regolamento*).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 11 novembre 1878:

Petit Luciano, nominato applicato di porto di 2ª classe nel corpo delle Capitanerie di porto in conseguenza di esame di concorso;

Giaume Michele, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, constatati di ufficio;

Bertolini cav. Luciano, capitano di porto di 2ª classe, in disponibilità, collocato a riposo sulla sua domanda;

Ferro cav. Raffaele, capitano di porto di 3ª classe, in disponibilità, id. id.

Con RR. decreti 20 novembre 1878:

Varengo cav. Michele, capitano nel corpo Reale fanteria marina, promosso maggiore;

Colombo Ambrogio, Cerri Vittorio, Fasella Ettore, Guasso Ernesto, Mazzinghi Roberto, Bracchi Felice, Fiordelisi Donato, allievi del 5° anno di corso della R. Scuola di marina, Amedio Giacomo, capo di timoneria, e Giuliano Alessandro, allievo del 5° anno di corso, nominati guardiamarina nello stato maggior generale della R. marina.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gl'inconvenienti ed i reclami che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede anche in quest'anno di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1879 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

Il Segretario Generale: MAFFEI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

XIIIa Estrazione annuale

eseguita in Firenze il 17 dicembre 1878, delle Obbligazioni da lire 500, della Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani (*Canali Cavour*) passate a carico dello Stato in seguito alla Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n° 2002 (Serie 2ª).

Numeri delle 1000 Obbligazioni estratte per l'esercizio 1878 (in ordine progressivo).

Dal N°	al N°	dal N°	al N°	dal N°	al N°	dal N°	al N°
1711	1720	22461	22470	56001	56010	97781	97790
2191	2200	22571	22580	58551	58560	99071	99080
2681	2690	23011	23020	59011	59020	99271	99280
2771	2780	28481	28490	59071	59080	99331	99340
2801	2810	31291	31300	59091	59100	99381	99390
4181	4190	32451	32460	65551	65560	100081	100090
4761	4770	32531	32540	68731	68740	100371	100380
5301	5310	32991	33000	69431	69440	100501	100510
8541	8550	33731	33740	71741	71750	100581	100590
9121	9130	38211	38220	72341	72350	100901	100910
10391	10400	39781	39790	74471	74480	111431	111440
11081	11090	40231	40240	75091	75100	114681	114690
11401	11410	41221	41230	77761	77770	115541	115550
11441	11450	41271	41280	78791	78800	117551	117560
12701	12710	41881	41890	79591	79600	121481	121490
14541	14550	42101	42110	80071	80080	121561	121570
14771	14780	42371	42380	80981	80990	124951	124960
14831	14840	43631	43640	81011	81020	125701	125710
15251	15260	43991	44000	86131	86140	126871	126880
15771	15780	44241	44250	90831	90840	128051	128060
15881	15890	48271	48280	93001	93010	129721	129730
17121	17130	51561	51570	94831	94840	130451	130460
20861	20870	52741	52750	95421	95430	132581	132590
21141	21150	54721	54730	96881	96890	132741	132750
21851	21860	55121	55130	97081	97040	133801	133810

Le suddette Obbligazioni cessano di essere fruttifere col dicembre corrente, ed il rimborso del corrispondente capitale col pagamento del relativo premio in complessive lire 586 27, già dedotte le tasse di ricchezza mobile e di riscossione sul premio, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1879, in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole semestrali dal n° 33 (1° luglio 1879) e seguenti.

Firenze, li 17 dicembre 1878.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

La Repubblica del Perù, che fu ammessa nell'Unione Generale delle Poste dal 1° ottobre, ha dichiarato che per gravi ragioni non può effettivamente entrare a farne parte che al 1° aprile 1879.

In conseguenza di ciò si porta a notizia del pubblico che le tasse delle corrispondenze pel Perù vengono ristabilite come segue:

Via d'Anversa.

Lettere francate in Italia, per porto di 15 grammi, cent. 90.
Non francate in arrivo, lira 1 20.
Campioni e stampe francate in Italia, per porto di 50 grammi, centesimi 15.
Non francate in arrivo, centesimi 20.

Via di Francia.

Lettere francate in Italia, per porto di 15 grammi, lira 1 10.
Non francate in arrivo, lira 1 40.
Campioni e stampe francate in Italia, per porto di 50 grammi, centesimi 25.
Non francate in arrivo, centesimi 30.

Via d'Inghilterra.

Lettere francate in Italia, per porto di 15 grammi, lira 1 40.
Non francate in arrivo, lira 1 70.
Carte d'affari manoscritte, campioni e stampe francate in Italia, per porto di 50 grammi, centesimi 15.
Non francate in arrivo, centesimi 20.

Via di Lisbona.

Lettere francate in Italia, per porto di 10 grammi, lira 1 05.
Non francate in arrivo, lira 1 35.
Campioni e stampe francate in Italia, per porto di 40 grammi, centesimi 15.
Non francate in arrivo, centesimi 20.

NB. L'affrancamento è obbligatorio fino allo sbarco per tutte le suindicate vie, e la raccomandazione non è ammessa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno solendosi spedire per mezzo della Posta una straordinaria quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla francatura di 2 centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita debbono essere posti *sotto fascia* oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate ancorchè abbiano gli angoli tagliati, e non contenere qualsiasi scritto a mano.

Possono però essere spediti biglietti scritti interamente a mano o anche in parte, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, il cognome, i titoli, la qualità e il domicilio.

I biglietti di visita diretti all'estero possono egualmente spedirsi *sotto fascia* o in buste *non suggellate*, purchè ben inteso, siano francati a norma della relativa e vigente tariffa.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di novembre internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12457	Anonimo	I Vespri di tutto l'anno secondo il calendario perpetuo dell'arcidiocesi di Udine.	Tipogr. Bonanni. Gemona, 2 ottobre 1878
12458	Cavallo Bonifacio. . .	Grammatica della lingua latina	Tipogr. Salesiana. Torino, 25 ottobre 1878
12459	Sorrentini prof. Raffaele	Elementi di ragioneria compilati per uso delle Scuole e delle industrie. Parte prima computisteria.	Tipogr. Maria Cristina per S. Pollice. Foggia, 20 settembre 1878
12460	Gerosa Gino	Brevia. Versi	Tip. Briantea di P. Broggi. Merate, 12 ottobre 1878
12461	Fossati Gio. Battista.	Nè calvizie nè canizie. I capelli rinascono e si ricolorano. Nuovo principio e processo sulla rigenerazione capigliare.	Tip. del *Movimento*. Genova, 1878
12462	Giannetti Giovanni. .	Della elocuzione e della composizione. Libri due, compilati ad uso delle Scuole ginnasiali e tecniche a norma dei Regi programmi. Seconda edizione.	Tip. della Gioventù. Genova, 1878
12476	Robotti G.	Il regalo di un amico, ossia un po' d'igiene alla buona a vantaggio degli scolari, dei contadini, degli operai, ecc.	Tip. Roux e Favale. Torino, 1878
12477	Bagatta Girolamo . .	Compendio di Pedagogia ordinato secondo i programmi Ministeriali, per il corso inferiore.	Detto
12478	Sanguinetti Apollo . .	Preparazione allo studio della grammatica italiana ad uso delle Scuole elementari.	Detto
12479	Detto	La scienza grammaticale ad uso delle Scuole secondarie, classiche, tecniche e normali.	Detto
12480	Detto	Principii fondamentali di antropologia in servizio della scienza morale, giuridica e politica.	Detto
12481	Salvori prof. Antonio	Q. Orazio Flacco. Odi, satire, epistole ed arte poetica, commentate ad uso delle Scuole classiche. Seconda edizione.	Tip. Bernardoni. Milano, 31 ottobre 1878
12509	Romani ing. prof. Pietro	Contribuzione alla scienza e all'arte dei conti	Tip. Roux e Favale. Torino, 1878
12510	Cavalleri Francesco .	Dei doveri della donna. Lettere ad Emilia	Detto
12511	Bagatta Girolamo . .	Compendio di Pedagogia ordinato secondo i programmi Ministeriali per il corso superiore.	Detto
12512	Detto	Catechismo di Psicologia ad uso delle Scuole magistrali in preparazione allo studio della morale e della pedagogia.	Detto
12513	Pareto Teodoro ragioniere	Risposta del ragioniere Teodoro Pareto agli articoli del cav. prof. Ilario Tarchiani.	Tip. Candeletti. Torino, 1878
12514	Colombetti prof. P. F.	Nuovo album metodico di 100 greche e meandri rettilinei per ornamento calligrafico. Seconda edizione.	Litogr. Petrini. Torino
12515	Ferrari Luigi.	Ritratto del Re stampato a colori su carta ed inverniciato . .	Stab. oleografico Ferrari. Milano, 29 agosto 1878
12517	Diversi	Carta manovra dei dintorni di Milano alla scala 1 al 5000 in 56 fogli ed alla scala 1 al 10000 in 16 fogli.	Fotolitogr. Lebrun-Boldetti e C. Milano, 1878
12518	Focardi Giovanni scultore	You dirty boy! Est il sal.! Gruppo statuario in terra cotta, di cui è stata depositata la fotografia.	Fotogr. Archibald Ramsden. Parigi, 1878
12519	Amadei Giunio e Cavalieri Francesco ingegneri	Portafoglio dell'ingegnere civile e meccanico, di Guilford I. Molesworth. Traduzione sulla 19ª edizione inglese.	Tip. Trani. Napoli, 10 novembre 1878
12520	Manfredi Manfredo. .	Garibaldi generale. Ritratto in mezza figura colla descrizione attorno al medesimo della sua vita dalla nascita fino al 1875.	Litogr. Azzoguidi. Bologna, 1878.

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

1878 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Bonanni Carlo, tipografo	Udine	21 ottobre 1878	10	
Cavallo prof. Bonifacio	Torino	28 id.	10	
Sorrentini prof. Raffaele	Foggia	31 id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n° 2337.
Gerosa dottor Luigi	Milano	22 id.	10	
Fossati Gio. Battista	Genova	29 id.	10	
Giannetti sacerdote Giovanni	Id.	5 novembre 1878	10	
Roux e Favale, tipografi editori	Torino	2 id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Salvoni prof. Antonio	Milano	id.	10	
Roux e Favale, editori	Torino	8 id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Pareto Teodoro, ragioniere	Id.	9 id.	10	
Colombetti prof. Paolo Fiorenzo	Id.	12 id.	10	
Ferrari Luigi, pittore oleografo	Milano	1° ottobre 1878	10	
Lebrun, Boldetti e C., editori	Id.	15 novembre 1878	10	
Glaenzer Jules e C^ie^, di Parigi, rappresentati dagl'ingegneri Guzzi, Ravizza e C. di Milano	Id.	id.	10	
Amadei Giunio e Cavalieri Francesco ingegneri	Napoli	id.	10	
Manfredi Manfredo, editore	Bologna	24 ottobre 1878	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12463	Hofmann Enrico . . .	Memorie popolari inglesi per pianoforte	Calc. Röder. Lipsia, 9 agosto 1878
12464	Reinecke Carlo	Canto di maggio, di E. Geibel, composto per canto e pianoforte	Detto, 25 detto
12465	Morley Carlo	Fiordalisi. Gavotta imperiale	Detto, 13 settembre 1878
12466	Riez Francesco	Apertura drammatica per grande orchestra	Detto, 24 detto
12467	Bohm Carlo.	Annetta di Thorau. Opera lirica di Enrico Hofmann. Fantasia per piano a due mani.	Detto, 17 ottobre 1878
12468	Cooper Enrico	Marcia araba per piano	Detto
12469	Rodenberg Giulio. . .	Rivista tedesca. Anno V, fascicolo 2°, novembre 1878 . . .	Tip. Gebrüder. Berlino, 1878
12470	Lindau Adolfo	Quattro novelle e racconti	Detto
12471	Raquette Otto	Nella casa dei genitori	Detto
12472	Storm Teodoro	Nuove novelle	Detto
12473	Auerbach Bertoldo . .	Landolin von Rentershöfen	Detto
12474	Fensen Guglielmo . .	Karin di Svezia	Detto
12475	Putlitz (zu) Gustavo .	Croquet	Detto
12482	Hiller Ferdinando, Mendelssohn-Bartholdy Felice	Lettere e ricordi. Seconda edizione	Stabil. Dumont-Schauberg. Colonia, 1878
12483	Schellen Dr H.	Le macchine magneto-dinamico-elettriche, loro sviluppo, costruzione ed uso pratico con 93 figure stampate nel testo.	Detto, 1878
12484	Kirchner Teodoro . .	Quattro elegie	Calc. Hainauer. Breslavia, 10 novembre 1878
12485	Schwalm Roberto . .	Dieci canzoni. Werner's aus J. V. von Scheffel's. Trompeter von Sükkingen.	Detto
12486	Wolff Bernardo	Pezzi di portamento. Cinque composizioni per pianoforte . .	Detto
12487	Detto	Tre pezzi per clavicembalo. Non dimenticarmi - Dal più bel tempo - Una narrazione.	Detto
12488	Auerbach Bertoldo . .	Landolin von Rentershöfen. Seconda edizione	Tip. Gebrüder. Berlino, 1878
12489	Von Hartmann F. . .	La guerra russo-turca. Saggi critici. Puntata 3ª	Detto
12490	Fink Guglielmo . . .	Ritratto di Clara Fohumann disegnato e litografato	Calc. Hesse. Berlino, 20 ottobre 1878
12491	Bellermann H.	Canto di primavera, per soprano con pianoforte	Calc. Röder. Berlino, 25 agosto 1878
12492	Detto	O dolce madre, per soprano con pianoforte	Detto
12493	Bohm C.	Trionfo. Marcia per pianoforte	Detto
12494	Bradsky Th.	Esercizio per contralto con pianoforte	Detto
12495	Cebrun A.	*Salvum fac regem*, per due voci di donne o per fanciulli con accompagnamento di organo o di pianoforte.	Detto
12496	Fink Guglielmo . . .	Gaudio di primavera, pezzo per clavicembalo	Detto
12497	Detto	Ninna-nanna per pianoforte	Detto
12498	Grell A. T.	Lauro e rosa, per due voci di contralto o di basso con pianoforte	Detto
12499	Gumbert F.	Due occhietti bruni, per mezzo soprano	Detto
12500	Kauffmann F.	Sei canzoni per una voce con pianoforte	Detto
12501	Detto	Maria. Canzone	Detto
12502	Kullak Th.	Vita di fanciulli, per pianoforte e violino	Detto
12503	Detto	Mazurka di concerto per piano	Detto
12504	Liebig J.	Ketty. Polka per pianoforte	Detto
12505	Ramann B.	Tre pezzi per tre voci, coro di donne con pianoforte	Detto
12506	Schäffer A.	Das empörte Suschen, per contralto con pianoforte	Detto
12507	Witt J.	Serenata per contralto con pianoforte	Detto
12508	Behrend Dr Gustavo .	Le malattie domestiche preposte ai medici e agli studiosi con 28 incisioni in legno.	Tip. Wreden. Braunschweig, 1879

Dichiarazioni per riproduzioni di opere entrate nel secondo periodo del

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12516	Donizetti Gaetano . .	Betly. Opera musicale riprodotta per canto e pianoforte, preceduta dal libretto della poesia.	—

Roma, addì 3 dicembre 1878.

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Erler Ermanno, editore	Ministero Esteri. Roma	28 ottobre 1878	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher E. e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	4 novembre 1878	»	Simile.
Detti	Id.	8 id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Dumont-Schauberg M., libraio di Colonia, a mezzo del signor Guglielmo Haas di Roma	Id.	15 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Hainauer Giulio, editore	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher E. e C., editori	Id.	19 id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Bahn Martino	Ministero Esteri. Roma	25 ottobre 1878	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher E. e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	27 novembre 1878	»	Simile.

Diritti d'autore, art. 28, paragrafo primo della legge 25 giugno 1865, n. 2337.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Ricordi Tito di Giov., editore	Milano	14 novembre 1878	10	Art. 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337 ed art. 8 del regolamento 10 agosto 1875, n. 2680.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
A. Romanelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 17 corrente, dopo aver votato un indirizzo di condoglianza alla regina per la morte della principessa Alice, la Camera alta d'Inghilterra si è prorogata al 13 febbraio.

Lo stesso giorno alla Camera dei Comuni il sig. Stafford-Northcote, rispondendo al sig. Samuelson, disse che il gabinetto ha ricevuta una lettera dal signor Layard relativa alla domanda fatta dalla Porta per la garanzia di un imprestito. Dichiarò poi il ministro di non avere ancora avuto il tempo di esaminare una tale questione, e che il signor Layard non diede alla Porta nessuna speranza che la di lei proposta venga accettata. Il signor Stafford-Northcote aggiunse che nessun impegno di assistere la Porta e di garantirle un prestito verrà assunto senza il preventivo consenso del Parlamento.

Indi fu ripresa la discussione della mozione Stanhope. Il signor Playfair accusò il governo di non aver date spiegazioni serie per giustificare l'impiego del sopravanzo del bilancio dell'India nel pagamento delle spese della guerra dell'Afghanistan. L'oratore dichiarò che voterà l'emendamento Fawcett. Il marchese di Hamilton, dal canto suo, difese energicamente il governo.

La proposta fatta dal signor Stafford-Northcote perchè la Camera decidesse di aggiornarsi al 13 febbraio provocò delle osservazioni, ma fu poi adottata.

Il partito liberale inglese ha veduto i suoi candidati trionfare in due elezioni parziali successive, a Maldon e a Bristol. Sopra sei elezioni parziali che ebbero luogo dall'ultima proroga del Parlamento, che seguì in agosto, i liberali ne vinsero cinque, ed in due circoscrizioni conquistarono seggi che antecedentemente erano occupati da conservatori.

L'*Indépendance Belge* crede che i voti di Maldon e di Bristol sono di tal valore da produrre una certa impressione, specialmente perchè sono venuti immediatamente dopo il voto della Camera dei Comuni a favore del governo. Il gabinetto, osserva il foglio di Brusselle, non ne trarrà certo argomento per aderire a quelle istanze di scioglimento della Camera che da tanto tempo il signor Gladstone ed i di lui amici vanno propugnando.

I giornali francesi commentano con evidente soddisfazione la smentita data dal cancelliere dello Scacchiere nella Camera dei Comuni inglese alla voce corsa che l'Inghilterra trattasse colla Turchia per l'acquisto del porto di Alessandretta sulla costa dell'Asia Minore. Il sig. Stafford-Northcote dichiarò precisamente che “ le voci relative a negoziati per la stipulazione di una nuova convenzione anglo-turca non avevano fondamento e che le trattative pendenti fra i gabinetti di Londra e di Costantinopoli non concernono che l'isola di Cipro. „

Una smentita analoga era stata data qualche giorno fa a queste medesime voci dal signor Burke.

E tuttavia pare all'*Indépendance Belge* che nelle dichiarazioni degli uomini di Stato inglesi non esista in questo caso speciale una precisione sufficiente. “ Non si intende bene, scrive il foglio belga, a quale delle voci corse sull'argomento sopra citato si riferisca la smentita del signor Stafford-Northcote. Prima erasi parlato della cessione della baia di Seleucia e del porto di Alessandretta. Il *Journal des Débats* ha poi annunziato che non si trattava che della cessione di quest'ultimo porto onde farne testa di linea della ferrovia dell'Asia Minore. È a quest'ultima informazione che ha voluto riferirsi il ministro inglese ? E, in tal caso, come deve spiegarsi ciò che egli disse dei negoziati per la esecuzione della Convenzione di Cipro ? „

Scrivono da Londra ai *Débats* essere opinione generale in quei circoli finanziari che il governo inglese, per quanto sia desideroso di venire in aiuto della Turchia nei suoi bisogni finanziari, non troverà modo di venirne a capo. È improbabile, dice il corrispondente del giornale francese, che il Parlamento conceda la sua sanzione ad un impegno che implicherebbe una garanzia dell'Inghilterra per un prestito ottomano, e come indizio di siffatte disposizioni puossi citare il nessun entusiasmo che ha incontrato la proposta di sir Stafford-Nothcote in favore dei rifugiati del Rhodope. Il gabinetto vorrebbe sinceramente tendere una mano alla Turchia ed aiutarla a trovare i primi fondi necessari alla esecuzione delle riforme; ma è difficile che esso possa dare altra cosa che l'appoggio morale per una combinazione finanziaria, se si finirà per trovarne una conveniente.

E la *Politische Correspondenz*, da canto suo, dice che le trattative coll'Inghilterra per il prestito turco non fanno progressi, e che alla Porta sono pervenuti dei reclami dai rappresentanti dei creditori della Turchia, i quali non possono ammettere che le attuali sue risorse possano servire di garanzia ai possessori dei titoli del nuovo prestito.

Il corrispondente da Costantinopoli della *Politische Correspondenz* dice che per quanto concerne le riforme nulla è stato ancora fatto dal nuovo granvisir, Kheredine pascià, il quale, minacciato dalla gelosia dei pascià turchi, non si attenta di fare il primo passo. “ Io fui nominato granvisir troppo presto „ avrebbe egli detto ad un amico. “ Non conosco ancora bene le condizioni della Turchia ed il terreno non è poi ancora bene appianato per poter imprendere qualche cosa di serio. Ciò mi prepara una posizione malagevole ed io non m'illudo sulle difficoltà della situazione. „

Si ha da Bucarest, in data 16 dicembre, che Suleyman bey, nel rimettere le lettere che lo accreditano presso il principe di Rumenia in qualità di ministro della Turchia, ha espresso a nome della Porta il desiderio che i rapporti di amicizia e di buona armonia, stabilitisi fra il governo imperiale e quello del principe, siano solidi e duraturi. Il principe ha risposto a Suleyman bey nei seguenti termini :

“ La vostra nomina è un atto politico di cui noi apprezziamo tutto il valore. Siate certo che porremo gran cura per mantenere i buoni rapporti ristabilitisi felicemente tra la Porta e la Rumenia, e che è nostro desiderio di vedere, nell'interesse comune, svilupparsi e consolidarsi i vincoli di amicizia sincera fra i nostri due Stati. „

Una deputazione della Scupcina si è recata a Nissa per presentare al principe l'indirizzo. L'Assemblea esprime in

questo atto i suoi sentimenti di lealtà verso il principe e la sua fiducia nel ministero Ristich, e promette di esaminare senza indugi i progetti che verranno presentati dal governo.

Un decreto del principe Milano ordina la demobilitazione delle milizie e toglie lo stato d'assedio nella vecchia Serbia.

Come i beg dell'Erzegovina, anche quelli della Bosnia hanno inviata all'imperatore Francesco Giuseppe una Deputazione incaricata di rimettergli un indirizzo di ringraziamento per il ristabilimento della pace, e di devozione alla Casa di Absburgo.

Mustafa beg Fazli Pasic, capo della Deputazione, nel presentare l'indirizzo, tenne la seguente allocuzione: " Mandati dal popolo bosniaco, noi veniamo a deporre dinanzi all'augusto trono il nostro omaggio di sudditanza. Deploriamo che alcuni illusi e sedotti si siano opposti al valoroso esercito di Vostra Maestà; ma ci consoliamo col pensiero che Vostra Maestà è persuasa che tale non era la volontà della nazione. Preghiamo adunque ossequiosissimamente che V. M. si degni di accogliere l'indirizzo quale espressione dei nostri più sinceri sentimenti. Raccomandandoci alla grazia di Vostra Maestà preghiamo Iddio onnipotente di tenerla nella sua santa custodia. Viva il nostro graziosissimo imperatore Francesco Giuseppe! "

L'imperatore ha risposto nei seguenti termini: " Sono soddisfatto di vedere presso di me la Deputazione che rappresenta un sì gran numero di regioni bosniache, e vi ringrazio per le espressioni di devozione e fedeltà. Ho deplorato vivamente i traviamenti che condussero alla resistenza, ma con tanto maggior piacere esprimo ora la mia soddisfazione che dopo la vittoria una pace profonda regna nel paese. Ciò mi prova che la popolazione ha riconosciuto le mie intenzioni dirette al loro benessere. Come ebbi già a dire alla Deputazione dell'Erzegovina, incaricandomi della amministrazione del vostro paese ho assunto il còmpito di condurlo sulla via di un saggio progresso. Le religioni esistenti in paese godranno uguale tutela; i costumi degli abitanti saranno rispettati, e i diritti fondati sulle leggi saranno mantenuti. "

La Deputazione è stata ricevuta poscia dai ministri comuni e dal ministro presidente signor Tisza.

L'imperatore di Germania ricevendo una Deputazione di maestri si è loro rivolto in questi termini: " I sentimenti espressi nell'indirizzo che le Loro Signorie mi hanno presentato mi fanno sperare che gli insegnanti delle scuole primarie della città di Berlino faranno comprendere alla gioventù la corruzione del nostro tempo, in cui la ribellione contro i superiori e la gerarchia si è sviluppata al punto da mirare direttamente contro al trono. I membri di questo partito hanno raggiunta fino la cifra di 58 mila. Io non li pongo assieme all'altro milione di abitanti che quando tornai mi fecero una tanto cordiale accoglienza.

" Nè è solo presso di noi che siensi manifestate le funeste influenze di questo partito. Se i tristi incidenti dei quali fui vittima hanno contribuito a suscitare nel nostro popolo il sentimento del pericolo al quale ci troviamo esposti, io non deploro nemmeno il sangue versato.

" La nuova legislazione contribuirà, spero, a migliorare di molto la situazione presente, situazione che del resto io ho preveduta fino da dieci anni addietro. Ma bisogna che la istruzione e l'educazione facciano molto in questo senso. L'ampiezza della scienza conchiude poco in questa questione. Presentemente si insegnano nelle scuole moltissime cose; ma non bisogna dimenticare ciò che rileva una importanza capitale nella educazione. Intendo parlare soprattutto della religione.

" Il vostro còmpito più difficile e più importante consiste perciò nell'allevare la gioventù nel timore di Dio e nell'insegnarle il rispetto delle cose sacre. Vogliano le Signorie Loro rendersi interpreti presso i loro colleghi di quanto io dissi. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 19. — Il Regio avviso *Staffetta* è giunto a Bahia il giorno 17 corrente. A bordo la salute è perfetta.

Londra, 19. — Il *Times* dice che la Commissione della Rumelia decise di sospendere i suoi lavori, non avendo poteri sufficienti contro l'opposizione dei russi.

Vienna, 19. — Il ministro del commercio presentò alla Camera un progetto di legge che lo autorizza a regolare fino al 31 gennaio 1879 i rapporti commerciali coll'Italia, con decreti ministeriali.

Pietroburgo, 19. — In seguito ai ripetuti disordini commessi dagli studenti delle scuole superiori, i governatori ricevettero l'ordine di applicare la legge che proibisce gli assembramenti.

Buda-Pest, 19. — La Camera dei deputati, dopo un discorso di Tisza, approvò con 175 voti contro 125 il progetto per l'emissione di 40 milioni di rendita, destinati a rimborsare i buoni del tesoro.

La Camera approvò quindi a grande maggioranza il progetto per la leva 1879.

Londra, 19. — Lord Beaconsfield, ricevendo la Deputazione dei residenti inglesi in California, espresse una grande fiducia nell'esecuzione del trattato di Berlino per parte di tutte le potenze; crede che il trattato produrrà la pacificazione dell'Europa; disse che l'Inghilterra occupò l'isola di Cipro per sostenere il Sultano nei suoi sinceri progetti tendenti a rigenerare l'impero, e constatò che il porto di Famagosta potrà ricevere tutta la flotta inglese del Mediterraneo.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 15 dicembre 1878, presieduta dal conte T. Mamiani.

Datasi lettura del verbale dell'ultima seduta, il segretario CARUTTI annunzia i libri giunti in dono, e fra questi: gli ultimi cinque fascicoli della *Filosofia delle Scuole italiane*, diretta dai soci MAMIANI e FERRI; le *Opere complete* del socio straniero E. SPENCER; l'*Annuario pel* 1877 *delle Società commerciali e l operaie tedesche di mutuo soccorso*, del socio corrispondente SCHULZE DELITZSCH; *Sur un nouveau micromètre destiné spécialement aux recherches métrologiques*, e *De la mesure du grossissement dans les instruments d'optique*, del socio GOVI. Presenta quindi un esemplare della traduzione di Persio, edita nel 1630 dall'antico accademico linceo FRANCESCO STELLUTI, dono del professore Celestino

Schiaparelli; ed accennando alle copiose note che contiene, dimostra la loro importanza per la storia dell'Accademia.

Lo stesso segretario legge la corrispondenza dei vari Istituti scientifici coi quali l'Accademia trovasi in relazione. Da ultimo comunica il concorso bandito dall'Ateneo di Brescia pel miglior lavoro *sulle piccole industrie adatte a' contadini, massime alle donne ed ai fanciulli, nelle intermittenze dei lavori campestri*, col premio di lire 700, e quello bandito dal Viceconsolato della Gran Bretagna in Torino, col premio di cento lire sterline, da conferirsi al miglior saggio *sulla idrofobia, la sua natura, i mezzi di prevenirla, e la cura.*

Questo premio, che conferirà il R. Collegio dei Medici, di Londra, fu istituito dal sig. V. F. BENETT STANFORD ESQ.

Il PRESIDENTE porta a conoscenza della Classe, che il Consiglio d'Amministrazione si fece un dovere di presentare a S. M. il Re l'indirizzo votato nell'adunanza generale del 1° dicembre corrente, ed a S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica i ringraziamenti pure votati in detta adunanza pel R. decreto che eleva a lire 75,000 la dotazione annua dell'Accademia; e riferisce che l'accoglienza fatta al Consiglio anzidetto, tanto da S. M. il Re, quanto dal Ministro della Istruzione Pubblica, fu squisitamente benevolo e cortese.

Lo stesso presidente MAMIANI informa l'Accademia di aver scritto e compiuto un volume intorno alla religione col titolo: *Della religione positiva e perpetua del genere umano* - Libri sei di TERENZIO MAMIANI - dichiarando ch'egli indagava il subbietto nei termini della ragione della scienza e della natura, lasciando il sopranaturale ai teologi, e attenendosi alla pretta filosofia, sola disciplina ch'entra nell'aula dell'Accademia.

Legge poi alcuni tratti del capo XIII, dove discorre *della idea archetipa dell'ottima religione*; e venuto in ultimo a definire ciò che pertenga a cotesta idea rispetto alle questioni sociali, dopo molte specificazioni ed analisi conclude che " poco o niente gioverebbegli il proseguire a discorrere in tale materia, considerato che per suo giudizio la cagione potissima dell'essere i proletari trascorsi al termine di minacciare ruina e sterminio al corpo sociale procede principalmente dal non aver più freno di religione e riceverne esempio continuo dai superiori. Stantechè, dove la carità religiosa e operosa sbandita non fosse dalla maggior parte dei ricchi e degli uomini culti, e nei rimasti credenti e devoti non regnasse una fede inintelligente e servile, ma sì una fede unificata con la scienza e accesa dei più vitali e fecondi spiriti di civiltà, conforme l'autore la espone e la raccomanda, certo mai non difetterebbero i compromessi, le transazioni e conciliazioni tra le parti contendenti. Ora è strano a pensare che tanto pochi sieno ancora gl'ingegni i quali si voltino a meditare e sudare sul gran problema del ringiovinimento ed innovazione del senso religioso che per la plebe minuta, vogliasi o no, tien luogo del senso morale. Sgomentano forse le difficoltà soverchie del tema? E le sieno anco maggiori di mille doppi, elle, a sua opinione, non pareggiano mai le assolute impossibilità che giacciono in fondo al problema economico, quando è posto al cimento di replicare il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, e cioè di spartire ad uguali quote la produzione e la ricchezza, e che spartendola non iscemi e n'abbiano tutti quanto bisogna alle comodezze ed amenità della vita. "

Il socio VALENZIANI presenta il testo e la traduzione della prima parte di una cronaca giapponese, relativa ai casi della famiglia Taira, stampata con caratteri romani in Amarusa nel 1592; dà notizia dell'importanza del testo, tanto come rarità bibliografica, quanto come documento filologico, e conchiude esponendo in brevi parole i fatti storici contenuti nella cronaca, che forniscono sempre i temi più popolari all'arte ed alla letteratura giapponese.

Il socio IGNAZIO CIAMPI dà comunicazione d'una sua storia del romano Pietro Della Valle, il Pellegrino, il più celebre fra i viaggiatori del secolo XVII. Riservando ad altra seduta di porgere notizie più speciali del suo lavoro, e segnatamente dei meriti scientifici di Pietro Della Valle, egli dà oggi lettura del capitolo preliminare, in cui, fatta la rassegna degli scrittori che si sono occupati di questo uomo insigne, mostra la necessità di uno studio più vasto, più profondo, più coscienzioso circa la sua vita e le sue opere. Rende conto del metodo seguìto in sì fatto lavoro, dell'ordine tenuto e dei documenti, in gran parte inediti, adoperati.

Il socio FIORELLI, in nome del Ministro della Pubblica Istruzione, presenta il primo volume di una serie di documenti inediti, relativi alla storia dei Musei d'Italia. Tale pubblicazione, fatta dall'Ufficio a cui il Fiorelli presiede, mette a disposizione degli studiosi il materiale necessario per accertare la provenienza di moltissimi monumenti che si trovano nei Musei di Europa; e facendo conoscere le più cospicue collezioni di antichità esistite altra volta fra noi, ed ora disperse o perdute, serve con la indicazione delle località, donde i monumenti si trassero, a fornire molti elementi per la formazione della carta archeologica del Regno.

Presenta inoltre la prima parte del catalogo del Museo Kircheriano, edita dal direttore di esso, prof. Ettore De Ruggiero.

Ricorda quindi all'Accademia che, essendosi nel 1876 scoperto alla Venèra un ricchissimo ripostiglio di circa cinquantamila monete del Basso Impero, di cui diede informazione a suo tempo, egli non trascurò di farne compilare un esatto catalogo dal signor dott. A. Milani, alunno della scuola archeologica; e questo catalogo manoscritto presenta ora alla Accademia, chiedendo alla medesima che sia pubblicato come appendice alle notizie degli scavi di antichità.

Riferisce poi di aver già comunicate alla Presidenza della Accademia le notizie sulle scoperte avvenute nei mesi da giugno ad ottobre, ed ora presenta quelle del passato novembre, relative alle seguenti località:

1. *Ventimiglia* — 2. *Visigna* (*provincia di Como*) — 3. *Arezzo* — 4. *Perugia* — 5. *Todi* — 6. *Orvieto* — 7. *Montefiascone* — 8. *Toscanella* — 9. *Roma* — 10. *Terracina* — 11. *Napoli* — 12. *Cuma* — 13. *Caltagirone* — 14. *Termini Imerese.*

Richiama specialmente l'attenzione dell'Accademia sopra un epigramma greco, scoperto recentemente a San Pietro a Patierno presso Napoli, in una proprietà del signor conte Giusso, e comunicato dal direttore del Museo di Napoli, professore De Petra.

L'Accademico Segretario: CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Fenomeni sismici. — L'egregio astronomo prof. padre F. Denza scrive:

I giornali hanno annunziato delle scosse di terremoto avvenute nei giorni 10 ed 11 corrente in Sicilia e nel Belgio. Ora queste commozioni del suolo hanno avuto eco nell'estremo Nord della nostra penisola, alle faldi delle Alpi Carniche.

Ecco quanto mi annunzia il professore Giovanni Marinelli del R. Istituto tecnico di Udine e direttore della rete meteorico-pluviometrica del Friuli.

« Udine, 15 dicembre 1878.

« ..... Ricevo in questo momento le osservazioni meteorologiche della stazione di Colnuzzo (Carnia) e mi affretto a comunicarle la seguente nota apposta da quell'osservatore, signor Feruglio, al giorno 10 corrente:

« Alle ore 6, min. 21 ant , scossa di terremoto sussultorio, accompagnato da rombo, come caduta di corpo pesante *(sic)*. — « Alle ore 11, min. 50 pom., scossa di terremoto ondulatorio da « Est ad Ovest, e pochi minuti dopo altre scosse. »

« Fin qui il Ferruglio. — Il barometro che il giorno prima alle 9 ant. era a Colnuzzo a mm. 716,10, era salito il giorno 10 alla stessa ora a mm. 723,84, e la sera a mm. 726,99; mentre il termometro, rimasto basso il giorno 9 (alle 9 pom. segnava 1°,2), era più basso ancora alla mattina del 10 (a 9 ore ant. indicava 1°,0 sotto zero); scarsa la tensione del vapore, di poco superiore alla media l'umidità. Il vento ONO della sera prima ov'era rivolto ad Ovest debole; ed il cielo tutto coperto nel 9, andò man mano rasserenandosi nel 10.

« Avverto poi che una scossa leggera ondulatoria da Est ad Ovest accadde nella stessa stazione il 26 novembre, a 6 ore, 38 minuti ant. »

Avvisi ai naviganti. — Per norma dei naviganti riproduciamo dal *Corriere Mercantile* le seguenti notizie:

Italia. — L'ufficio idrografico della Regia marina italiana rende noto che dal 16 novembre fu acceso il fanale sulla estremità del molo del porto di *Monopoli*.

Questo fanale è a luce fissa bianca ed è visibile, con tempo chiaro, alla distanza di 9 miglia.

Posizione: Lat. 40° 57' 21'' T. — Long. 17°, 18' 27'' L.

— Il gavitello che segnava le secche di *Capo Bianco*, fu danneggiato da un bastimento e deve essere riparato.

Si notificherà l'epoca nella quale questo gavitello sarà rimesso a posto.

Grecia. — L'ufficio idrografico di Londra ricevette le informazioni seguenti circa il fanale acceso alla parte orientale dell'isola *Lipso* (Golfo di Salamina).

Il fanale è a luce fissa con lampi, mostrando un lampo della durata di 10 secondi ad ogni due minuti; la luce fissa è visibile per 90 secondi. I lampi sono preceduti e seguiti da una eclisse della durata di 10 secondi.

Al di dentro della distanza di 2 a 3 miglia le eclissi non sono totali.

— Il fanale di porto *S. Nicola*, costa M. della *Zea*, è a luce fissa variata con lampi che si succedono ad ogni minuto.

— Fu acceso un fanale su di un albero vicino all'estremità della punta occidentale dello stretto *Burj* (canale Euripo).

Esso è a luce fissa bianca all'altezza di m. 12,1 e sarà visibile con tempo chiaro alla distanza di circa 7 miglia.

— Essendosi ancorate delle torpedini nel porto di *Volo* è necessario usar cautela nell'ancorarsi in questo porto.

Spagna. — L'ufficio idrografico di Londra rende noto che i segnali dello sbarcatoio dell'Arsenale a Gibilterra sono di colore bianco e rosso.

I segnali esterni del nuovo molo furono spostati.

Un segnale rosso fu stabilito sul rompi-onde davanti al bastione *North Jumpers*, l'allineamento del quale con una riga bianca sul muro situato un po' in T. indica la direzione nella quale si dee lasciar cadere l'àncora nell'ancoraggio esterno. I gavitelli che indicano la linea sulla quale si deve affondare la prima àncora nell'ancoraggio interno sono bianchi.

Secondo una pubblicazione dell'ufficio idrografico di Londra esiste tra l'isola *de los Columbretes* e la Costa di *Valenza* un basso fondo di roccia conosciuto dai pescatori che lo frequentano sotto il nome di *Barra Alta*; questo basso fondo che ha quattro gomene di lunghezza da O. 84° L. a T. 84° P. con larghezza di una gomena e mezza, ha sopra di esso meno di trenta metri di fondo; è a picco e si trovano 90 metri di fondo di sabbia a tre o quattro gomene di distanza da esso. Questo basso fondo è separato dall'isola *de los Columbretes* da un canale assai profondo, ma che può essere pericoloso pei bastimenti che passassero, con mare grosso, in P. dell'isola per causa di due punte vicinissime l'una all'altra di un diametro di 10 metri e coperte rispettivamente da 14 e 11 metri di acqua. Queste punte sono miglia 8 in O. 78° 30' P. del faro *de los Columbretes*.

Rilievi magnetici — Variazione: 17° 30' M. nel 1878.

NB. — Si intendono sempre le miglia marine di 10 gomene, la longitudine di Greenwich, le indicazioni della bussola vera ed i rilievi ritenuti come presi dal bastimento, se non altrimenti indicato.

La galleria del Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*, del 17, che nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 33 80 dalla parte di Gœschenen e di metri 24 dalla parte di Airolo. Totale, metri 57 80. Media quotidiana, 8 metri e 25 centimetri.

Il porto di Wilhelmshaven. — L'*Army and Navy Gazette* ci apprende che i lavori nel porto di Wilhelmshaven, ora che sono terminati, si presentano assai formidabili. Le navi per entrarvi passano attraverso una prima bocca nel porto esteriore lungo 650 piedi (198 metri), largo piedi 390 (119 metri) e quindi per una seconda bocca entrano in un canale lungo 3400 piedi (1034 metri) il quale conduce al vero porto da guerra. In fondo a quest'ultimo stanno tre cantieri, due scali, altri stabilimenti e depositi navali. Questo porto è lungo più di 1300 piedi (395 metri) e largo più della metà. La profondità delle acque in tutti i bacini è di 36 piedi (11 metri) e di conseguenza sufficiente per i legni maggiori. I cantieri hanno una larghezza superiore di 26 piedi (8 metri) ed una lunghezza di 466 piedi (142 metri), dimodochè essi possono essere adoperati per le più pesanti corazzate; pontoni di ferro li chiudono. Tre forti staccati proteggono il porto (che non ha cinta) dal lato di terra ed inoltre vi hanno difese costali verso nord e nord-est; tutte le fortificazioni sono collegate telegraficamente l'una all'altra e colla stazione centrale. Sono stati stabiliti osservatorii lungo la costa, dai quali si potrebbero far esplodere le torpedini quando le navi nemiche vi fossero sopra.

Decessi. — Scrivono da Tolosa, il 16 dicembre, che il generale De Salignac-Fénélon, comandante del 17° corpo di armata, è morto il 15 corrente.

— Telegrafano da Francoforte sul Meno che Carlo Gutzkow, il celebre autore drammatico, poeta e romanziere, è morto nella notte da domenica a lunedì.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 dicembre 1878 (ore 16 20).

Cielo generalmente coperto; piovoso a Genova, a Porto Maurizio, a Napoli e a Massalubrense. Venti vari: forti a San Teodoro e alla Palmaria; freschi a Rimini, a Civitavecchia e a Messina. Mare qua e là agitato. Barometro alzato da 7 a 13 mm. nella penisola e da 3 a 7 nelle grandi isole. Pioggia e neve con burrasche nell'ovest e nel nord dell'Inghilterra. Scirocco quasi forte a Lesina. Nel periodo decorso piogge per qualche ora nel sud della penisola, a Portotorres, a Messina e a Palermo. Venti forti e freschissimi di ponente e maestrale in alcune stazioni del mezzogiorno. Tempesta a Catania e a Porto Empedocle. Stanotte pioggia a Genova. Tempo vario con venti assai freschi e prevalenza di cielo coperto e piogge nei paesi del nord e sul Mediterraneo occidentale.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,9	757,5	756,3	756,3
Termomet. esterno (centigrado)	6,7	9,0	8,4	12,2
Umidità relativa...	91	80	89	92
Umidità assoluta...	6,74	6,90	7,33	9,70
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 12	E.NE. 5	NE. 5	S. 24
Stato del cielo	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 12,2 C. = 9,7 R. | Minimo = 3,6 C. = 2,9 R.

Pioggia in 24 ore: poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 72	81 67	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 60
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 15
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 66
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	840 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2055 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	"	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	708 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	433 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	570 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 32	109 07	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 60	27 55	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 04	22 02	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 81 67 1/2 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Fattosi in tempo utile il ribasso del vigesimo al prezzo di deliberamento dell'appalto dei lotti sottodescritti riguardanti la provvista di alcuni generi d'ordinario consumo occorrenti alla Casa di Pena detta lo *Ergastolo* in questa città, durante il triennio 1879-80-81,

Si avverte il pubblico che nel giorno 26 corrente, alle ore dieci antimeridiane, si terrà in questo ufficio nuovo incanto per l'appalto stesso col ribasso d'ogni lotto notato, con avvertenza che il deliberamento sarà definitivo ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

	GENERI	Quantità approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura		Prezzo depurato dai due ribassi e che servirà di base all'asta
				per ogni genere	per ogni lotto	
	2	3	4	5	6	7
	Paste di 1ª qualità chil.	16050 »	» 60	9630 »		
	Paste di 2ª qualità »	15600 »	» 50	7800 »		
5°	Semolino . . . . . »	3600 »	» 62	2232 »	20735 30	19678 83
	Farina di grano turco »	1135 »	» 20	227 »		
	Farina di grano. . »	1365 »	» 62	846 30		
	Patate . . . . . . «	18408 »	» 12	2208 96		
6°	Rape . . . . . . »	3000 »	» 10	300 »	16084 32	15264 83
	Erbaggi . . . . . »	84846 »	» 16	13575 36		

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in valori legali ed effettivi della somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto (colonna 7ª), con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Nei cinque giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della rispettiva impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'art. 2°, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1° gennaio 1879, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo sono a carico dei deliberatari.

Torino, 17 dicembre 1878.

Per detta Prefettura
Il Segretario incaricato: E. LEGNANI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta *in seguito al miglioramento del ventesimo.*

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 corrente avrà luogo un ultimo e definitivo esperimento d'asta per il subappalto del dazio sulla minuta vendita del vino per l'anno 1879, sulla offerta avuta in lire 1287 50.

L'offerente oltre alla sicurtà solidale dovrà fare il deposito di lire 150 per spese, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20.

Ronciglione, 19 dicembre 1878.

Il Sindaco: F. FACCINI.
Il Segretario: O. FAVELLI.

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Appalto del dazio consumo sulle farine, pane e paste lavorate pel 1879

Avviso d'Asta per scadenza di ventesimo.

Si fa noto che ieri l'appalto del suddetto dazio venne deliberato provvisoriamente in favore dei soci e solidali obbligati Vincenzo Rubino di Michele e Luca Limongelli fu Savino, proprietari di qui, e per il prezzo di lire 40,300.

Il termine utile per fare su detto prezzo l'aumento del ventesimo è di giorni quindici liberi, il quale scadrà al tocco di mezzodì del giorno di lunedì 23 dicembre 1878.

Le offerte saranno presentate sulla segreteria comunale entro l'indicato termine, per essere discusse dalla Giunta municipale, accompagnate dal deposito di lire 350 per anticipazione di spese degli atti d'asta.

L'incartamento è ostensibile a chiunque sul Municipio.

Dal Palazzo di città, 18 dicembre 1878.

Il Segretario: F. SERRANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Per le determinazioni contenute nel dispaccio del Ministero dell'Interno, Segreteria Generale, in data 5 andante mese, n. 24116, Divis. 4ª, Sez. 2ª, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane di sabato 4 del vegnente mese di gennaio 1879 si procederà innanzi al signor prefetto, o chi per esso, all'appalto della fornitura del Sifilicomio di Capua.

L'asta si terrà ad estinzione di candela, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità dello Stato del 4 settembre 1870, ed alle condizioni che seguono.

Il servizio dovrà essere disimpegnato in coerenza alle disposizioni contenute nei capitoli d'oneri, pubblicati dal Ministero in data 20 ottobre 1871 insieme col nuovo regolamento ed alle altre disposizioni emanate pel servizio dei Sifilicomi del Regno.

L'appalto si farà in un sol lotto, ed il prezzo per ogni giornata di presenza pel quale si aprirà l'asta, a norma dell'art. 3 delle succitate condizioni generali, sarà di lire 1 35.

L'appalto durerà per cinque anni, da incominciare un mese dopo l'approvazione definitiva del contratto.

Ritenuto poi, secondo i calcoli fatti in base al numero delle inferme attualmente ricoverate in detto Sifilicomio, che quello delle giornate di presenza per tutto il tempo che durerà l'appalto sia all'incirca di 261,250, e quindi il totale ammontare della fornitura calcolato al prezzo d'asta di lire 352,687 50, il deposito per poter concorrere alla gara è stabilito in lire 7600, e la rendita del Debito Pubblico a vincolarsi dall'aggiudicatario definitivo, a termine dell'articolo 13 del capitolato, sarà di lire 1200.

Per la retta intelligenza della tabella *A*, inserta nell'articolo 45 dei capitoli d'oneri, relativa al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità dei generi de' quali si compongono le minestre è indicata in crudo; che nelle minestre di paste fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola. In questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane non potrà essere minore di grammi 70; e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi. La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna pietanza.

Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso o dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

La distribuzione del pane, delle minestre, delle pietanze, e del vino, si farà due volte al giorno, cioè la mattina e la sera, a termini della tabella *A* annessa all'art. 45 del suddetto capitolato d'onere.

Il deliberatario dovrà nel termine di cinque giorni successivi all'annunziatagli aggiudicazione, prestare la prescritta cauzione, sotto pena della perdita del deposito.

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero.

Per l'esecuzione del contratto, e per tutti gli effetti che a termine di legge ne derivano, l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in Capua, o farvisi rappresentare da un suo mandatario accettato dalla Direzione di quel Sifilicomio.

Tanto i capitoli d'oneri, quanto il nuovo regolamento, ed altre disposizioni emanate pel servizio dei Sifilicomi del Regno, sono visibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, inserzioni e copie saranno a carico del deliberatario, il quale all'effetto dovrà depositare presso la segreteria lire 8000, salvo la regolare e definitiva liquidazione.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici dal dì del seguito deliberamento, il quale scadrà alle ore 12 meridiane del 19 gennaio 1879.

Caserta, 18 dicembre 1878.

6120 *Il Segretario delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Avviso d'asta per esperimento definitivo.

Nell'esperimento vigesimale, che a forma dell'avviso pubblicato il 28 novembre ultimo decorso venne compiuto ieri 13 corrente, per l'appalto dei lavori di complemento del Cimitero comunale, si ebbe la migliore offerta di Navarra Pasquale e Fralleone Vincenzo con il ribasso di lire 2135 sul prezzo di opera, il quale venne ridotto alla somma di lire 34,565.

Dovendo ora aver luogo sopra il prezzo suindicato l'esperimento ulteriore per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, si rende noto che il medesimo si terrà in questa residenza comunale alle ore 11 ant. del giorno 30 corrente, innanzi al sindaco sottoscritto, e qualunque sia il numero dei concorrenti, lo appalto verrà definitivamente aggiudicato al migliore offerente, salva l'omologazione degli atti a senso di legge, e ferme restando le norme e condizioni indicate nei precedenti avvisi del 25 ottobre e 10 novembre u. d.

Segni, dalla Residenza comunale, li 14 dicembre 1878.

6134 *Il Sindaco*: TOMMASO FALASCA.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Avendo il Ministero dell'Istruzione Pubblica divisato di procedere all'espropriazione per causa di pubblica utilità degli stabili indicati nel qui sottoposto elenco, affine di continuare gli scavi di antichità nel Foro Romano, si avverte il pubblico che a senso e per gli effetti degli articoli 4, 5, 21 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, resteranno depositate presso la Segreteria generale del comune in Campidoglio per lo spazio di giorni quindici continui dalla data della presente, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane alle due pomeridiane nei festivi, la perizia e la pianta dei singoli stabili da espropriarsi, affinchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e fare le sue osservazioni.

Roma, dal Campidoglio, li 20 dicembre 1878. *Il Sindaco*: E. RUSPOLI.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

NATURA del fondo	UBICAZIONE	QUANTITÀ in metri quadrati	CONFINI	NUMERI di mappa	COGNOME e NOME dei proprietari	PREZZO che si offre per l'espropriazione
Magazzino ed area scoperta	Foro Romano, n. 25	254 10 351 07 605 17	Zona degli scavi Oratorio della Via Crucis Chiesa dei Ss. Cosma e Damiano Proprietà governative	1494 sub. 4	Fiori Giuseppe enfiteuta	10272 18
Granaio	Foro Romano (senza numero civico)	»	Da tutti i lati con proprietà governative	1494 sub. 1	Cenci-Bolognetti D. Virginio	13125 »
Id.	Foro Romano, civico numero 38	»	Id.	1494 sub. 2	Frattini Candido Maria	4593 76
Id.	Foro Romano, civico numero 39	»	Id.	1494 sub. 3	Pisoni Federico	9171 06

6140

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
contro i danni della grandine

AVVISO.

Pel giorno di domenica 12 p. v. gennaio 1879 è convocata in questa città l'assemblea generale della Società per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina del presidente dell'assemblea.

2. Rapporto morale della Direzione sull'esercizio sociale 1878.

3. Rapporto del Consiglio di amministrazione sulle misure amministrative prese nel 1878.

4 Rapporto dell'ispettore generale sui danni verificatisi nell'esercizio 1878 e sull'andamento delle perizie.

5. Relazione della Commissione di revisione del consuntivo 1877.

6. Domanda del signor avvocato Elia Radici e di altri viticoltori, diretta ad ottenere che fino a che dura la crittogama, e fino a contraria deliberazione dell'assemblea generale, l'assicurazione dell'uva, facendo classe a sè, avrà la propria cassa separata, e per nessun caso le risorse delle altre classi dovranno servire a coprire le perdite di questa, ben inteso che le risorse di questa classe non dovranno essere erogate a beneficio delle altre, mentre dovrà concorrere a sostenere le spese d'amministrazione solo in proporzione dei valori assicurati.

7. Nomina del direttore della Società, in relazione alle deliberazioni della assemblea generale 20 dicembre 1876 e 10 febbraio 1878.

8. Istanza della signora Maddalena Nessi, vedova del compianto ex-direttore ingegnere cav. Francesco Cardani, perchè venga assegnato un sussidio per sè e per la superstite famiglia.

9. Nomina della Commissione riveditrice del bilancio 1878.

10. Nomina della Commissione per la tariffa 1879, e approvazione del relativo mandato.

11. Provvedimento per la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione in sostituzione ai cessanti per anzianità, i signori:

Radici avvocato Elia, rappresentante la provincia di Bergamo.
Quaglia avv. Ercole, idem idem di Como.
Stabilini avv. Antonio, idem idem di Pavia.
Franceschi D.r Sebastiano idem idem di Treviso-Udine.

12. Nomina di un consigliere supplente nel Consiglio di amministrazione in sostituzione al compianto signor D.r Giacinto Zani defunto.

Milano, addì 9 dicembre 1878.

5959 **La Direzione**: MASSARA cav. FEDELE.

PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI MONTE COMPATRI

Avviso d'asta *in seguito a miglioramento del ventesimo.*

Si rende noto che durante il termine accordato coll'avviso pubblicato il giorno 19 decorso novembre essendosi presentata un'offerta di miglioramento del ventesimo sul prezzo di lire 14,000, pel quale venne aggiudicato l'appalto dei diversi dazi di consumo, eccetto quelli sulle carni fresche, per l'anno 1879, nel giorno 31 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella casa comunale si terrà avanti il sindaco, o chi per esso, un definitivo esperimento d'asta onde deliberare al maggiore offerente l'appalto suddetto, avvertendosi che in mancanza di oblatori sarà aggiudicato all'offerente del miglioramento del ventesimo, fermi rimanendo tutti i patti ed obblighi riferibili al detto appalto e risultanti dal capitolato visibile nell'ufficio comunale.

Monte Compatri, a dì 15 dicembre 1878.

6136 *Il Sindaco ff.*: FELICE VILLA.

MUNICIPIO DI MARIGLIANO

Avviso d'Asta.

Essendo andati deserti ieri gli incanti pubblici per l'appalto dei seguenti dazi per l'anno 1879, cioè:

1º Vino, vinello ed aceto per . . . . L. 14,000
2º Alcool . . . . „ 400
3º Salumi e salami . . . . „ 4,500
4º Paste lavorate e farina bianca . . . . „ 16,000
5º Carne fresca . . . . „ 6,000

come dall'avviso d'asta pubblicato addì 12 andante, si fa noto al pubblico che nel mattino di mercoledì prossimo 25 andante mese, alle ore 10 ant., su questo palazzo municipale, innanzi al signor sindaco, o di chi per lui, si procederà novellamente agli incanti pubblici col metodo della candela vergine per l'appalto dei suddetti dazi complessivamente od in separati lotti per le cifre al margine di ciascuno di essi segnate per l'anno 1879, in base al capitolato e tariffe superiormente approvate e delle condizioni stesse di appalto già trascritte nel precedente avviso d'asta pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* numero 295.

Che i fatali per l'additamento di ventesimo ridotti a 5 giorni andranno a scadere alle ore 10 ant. del giorno 30 corrente mese.

Che sarà aggiudicata l'asta anche se si presenterà un solo offerente.

Che il capitolato, tariffe e condizioni che regolano l'appalto trovansi ostensibili a tutti sulla segreteria comunale.

Che ogni offerente dovrà essere accompagnato da un idoneo obbligato solidale e dovrà fare il deposito prescritto.

Che tutte le spese cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Marigliano, 19 dicembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: SEBASTIANO MONTAGNA.

6141 *Il Segretario comunale*: PIETRO VITELLI.

MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSESIA

(2ª *pubblicazione*)

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione gli azionisti della manifattura di lane in Borgosesia sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 14 gennaio 1879, ad un'ora pomeridiana precisa, nel locale della Borsa di Torino, via Ospedale, 28.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio;
2º Rapporto dei revisori dei conti;
3º Approvazione del bilancio e deliberazioni relative;
4º Nomina di amministratori a termini dell'art. 17 dello statuto;
5º Nomina dei revisori dei conti.

In conformità dell'articolo 25 dello statuto hanno diritto d'intervenire alla assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositati i loro titoli.

Il deposito si farà non più tardi del 4 gennaio 1879 in Torino, alla sede della Società, via Carlo Alberto, n. 9.

A tenore dell'articolo 29 dello statuto per deliberare validamente è necessario l'intervento di almeno 15 azionisti che rappresentino un quarto del capitale sociale.

Torino, 14 dicembre 1878.

6081 **LA DIREZIONE.**

MUNICIPIO DEL VASTO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il 1° incanto per l'appalto dei dazi governativi e comunali indicati nella tabella approvata dal Consiglio con deliberazioni del 28 ottobre ultimo, escluso dall'appalto il solo dazio sul pesce fresco; si rende noto che nel giorno 28 del corrente mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, si procederà nel civico palazzo di questo comune ad un altro pubblico incanto all'oggetto.

Detto appalto avrà la durata di due anni, con decorrenza dal 1° gennaio 1879, fino a tutto il mese di dicembre 1880.

L'incanto sarà aperto in base dell'annuo estaglio di lire ottantasettemila, giusta il preventivo stabilito nel bilancio suddetto.

La riscossione dei dazi sarà fatta giusta le tariffe fissate in colonna nella detta tabella, e nei modi prescritti dalle relative leggi, dai regolamenti e dalle istruzioni governative e comunali in vigore.

Nella segreteria municipale è depositato il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolano l'appalto in parola; e sarà dato a tutti prenderne conoscenza nelle ore d'ufficio, cioè dalle 8 ant. alle 2 pom.

L'asta seguirà col metodo della estinzione di candela, in conformità del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed il deliberamento avrà luogo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I concorrenti all'asta dovranno farsi iscrivere nella segreteria municipale almeno 24 ore prima dell'incanto, onde possa precedere il giudizio della Giunta sulla loro idoneità, ai sensi del capitolato suddetto.

Dovranno inoltre effettuare presso la segreteria anzidetta il precitato deposito di lire 9300 per garanzia dell'asta e del relativo contratto, con le spese inerenti.

Il tempo utile per produrre offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sarà di giorni 15, come verrà annunziato con un altro avviso.

La Giunta si riserba la sua approvazione.

Vasto, 12 dicembre 1878.

Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: R. MUZII.

MUNICIPIO DI SPINAZZOLA

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica conoscenza che essendosi apportato il ventesimo al prezzo di aggiudicazione dello appalto del dazio consumo, nel giorno ventisei dello andante mese di dicembre, alle ore tre pomeridiane, avrà luogo un ultimo incanto e definitivo deliberamento, ad estinzione di candela vergine, sulla base di lire 65,205, ottenuta dietro l'aumento del suddetto ventesimo.

Le condizioni tutte che regolano lo appalto in parola sono trasfuse in apposito capitolato, e carte annesse, visibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Spinazzola, 15 dicembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: SAV. CERABINO.

6127 *Il Segretario Comunale*: L. LOMBARDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Grottolella, assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 219 71.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate dei certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 11 dicembre 1878.

6013 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, come da avviso d'asta delli 6 corrente, n. 24, nel giorno 28 di detto mese di dicembre, all'una pomeridiana, si procederà presso questa Direzione sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, al civico n° 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta pubblica, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

Frumento occorrente per il Panificio Militare di Bologna.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale Quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Bologna	Nostrale	4800	16	300	3	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui perverrà al deliberatario l'avviso di approvazione del contratto. Le altre rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della rata precedente, per modo che la consegna della intiera provvista sia completata entro 50 giorni come sopra decorrendi.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed essere conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo inferiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè riconosciuta accettabile.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non stese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 16 dicembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MANASSERO.

6133

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

COMANDO LOCALE DI PERUGIA — PIAZZA DI VITERBO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 8 gennaio 1879, alle ore 12 meridiane, si procederà nell'ufficio del Genio militare in Viterbo, situato nella Caserma S. Francesco, 1° piano, avanti al direttore del Genio militare, od a chi per esso, all'appalto seguente:

Lavori d'ordinaria manutenzione dei fabbricati militari della piazza di Viterbo, da eseguirsi durante l'esercizio triennale 1879, 1880 *e* 1881, *per la somma media annua di lire* 4000, *e così per il complessivo ammontare di lire* 12,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'officio del Comando locale suddetto, via Righetti, n. 1, 2° piano, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 1 alle 4 pom. di cadun giorno feriale, a disposizione di chiunque vorrà prenderne conoscenza, nonchè presso il casermiere del Genio militare in Viterbo.

Il termine utile per offrire il ribasso non inferiore al *ventesimo* scaderà alle ore 12 meridiane del dì 23 gennaio 1879.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, firmato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20, e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Presentare un attestato su carta bollata, di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Firenze, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso il Comando locale suddetto, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza di Perugia o di Firenze, od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 1200 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi, o la ricevuta dei medesimi, si riceveranno presso il Comando locale predetto fino alle ore 4 pom. del dì 6 gennaio 1879, mentre dalle ore 9 alle ore 11 antimeriane del dì in cui ha luogo l'incanto possono essere consegnati nell'ufficio del Genio militare in Viterbo.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche agli uffici del Genio militare di Firenze.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto all'ufficio del Genio appaltante in Viterbo, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e consegnata la ricevuta del medesimo in un ai documenti indicati ai nn. 1 e 2.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre prescritte dalla vigente tariffa sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Firenze, li 17 dicembre 1878.

6105 Per la Direzione — *Il Segretario*: M° FORCELLATI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 30 dicembre 1878.

Si notifica al pubblico che alle ore 12 meridiane del suddetto giorno si procederà in Civitavecchia, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Sezione del Genio, sita nel forte Michelangelo, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di manutenzione dei fabbricati ad uso militare nella piazza di Civitavecchia nel triennio 1879-1880-1881, *per l'annua somma di lire* 6000.

L'impresa è vincolata all'osservanza della tariffa in data 7 novembre 1878, la quale è visibile nelle ore d'ufficio presso questa Direzione in via del Quirinale, n. 9, p° p°, e presso la Sezione del Genio predetta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Roma, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, o presso la Commissione d'incanto in Civitavecchia, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 1800, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 28 del corrente dicembre.

I depositi di cui al n. 3° saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 29 del corrente mese, e dalla Commissione appaltante in Civitavecchia dalle 11 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto, che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadranno alle ore 11 ant. del giorno 6 gennaio prossimo.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 18 dicembre 1878. **Per la Direzione**

6111 *Il Segretario*: FIORY.

SOCIETA' ITALIANA DEI CEMENTI E CALCI IDRAULICHE — BERGAMO

(1a *pubblicazione*).

Dal 1° gennaio 1879 si farà luogo al pagamento della cedola n. 14 in **L. 4 50**, interessi 2° semestre 1878:

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;

In **Milano**, presso la Banca Generale, via Alessandro Manzoni, n. 12.

Bergamo, 17 dicembre 1878.

6122 L'AMMINISTRAZIONE.

DIFFIDAMENTO.

(2a *pubblicazione*)

Ad istanza delli signori Reorda Catterina vedova del signor notaio avvocato Giuseppe Tapparo, tanto per sè che qual madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Felice e Giuseppina Tapparo, Tapparo Carlo ed Adele, moglie questa al sig. ingegnere Giacomo Testa, domiciliati in Torino, quali unici eredi del signor avvocato Giuseppe Tapparo, notaio alla residenza d'Agliè,

Il procuratore collegiato sottoscritto, presentò ricorso al Tribunale civile di d'Ivrea, onde ottenere lo svincolo del certificato nominativo in data 6 agosto 1862, n. 29017 nero e 424317 rosso, della rendita di lire 80, intestato al notaio Tapparo Giuseppe fu Felice, ed annotato d'ipoteca a di lui favore, per la di lui malleveria quale notaio, e ciò a norma dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul notariato.

Ivrea, 6 dicembre 1878.

5892 P. PEYLA.

NOTA per svincolo di cauzione notarile.

(2a *pubblicazione*)

Il signor avv. Giacobbe Segre fu Salvador, di Vercelli, sotto li 15 ottobre scorso presentò al Tribunale civile di Alessandria la domanda per lo svincolo della cauzione prestata dal detto fu suo padre col certificato sul Debito Pubblico 18 agosto 1862, nn. 3284 nero, e 428134 rosso, della rendita di lire 80, pel notaio Dionigi Granzinotti, già esercente a Felizzano, anche qual segretario di Giudicatura, il quale cessò da tale esercizio fino dal 13 aprile 1844, e si rese defunto nel 30 novembre 1859.

Il Tribunale con suo decreto 22 scorso novembre mandò prima di tutto al ricorrente di presentare li documenti di cui ivi, non che li certificati delle eseguite pubblicazioni a norma della vigente legge notarile 25 luglio 1875.

Tanto si rende di pubblica ragione per ogni effetto che di dritto.

Alessandria, il 6 dicembre 1878.

5905 Il proc. capo BERTOLAJA A.

Municipio di Viterbo.

Elenco delle Azioni della 1a Serie del Prestito cittadino (creazione 1872), *estratte il giorno* 16 *corrente dicembre per l'annuale ammortizzazione.*

8	456	952	1407	1974
22	457	960	1424	1982
23	534	1019	1426	1996
55	540	1047	1450	2001
67	580	1065	1482	2036
109	590	1073	1505	2040
114	632	1096	1506	2075
118	651	1136	1511	2089
195	658	1152	1520	2139
205	749	1162	1544	2172
211	781	1184	1548	2184
248	799	1193	1550	2221
249	832	1230	1631	2226
268	880	1251	1633	2267
287	883	1261	1701	2272
300	889	1283	1804	2286
319	891	1299	1810	2301
396	906	1302	1829	2347
425	941	1333	1835	2357
453	948	1403	1945	2369

Viterbo, 16 dicembre 1878.

6099 *Il ff. di Sindaco*: L. BRANCADORO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Roma.

Ad istanza della locale Intendenza di Finanza,

Io sottoscritto usciere addetto al sullodato R. Tribunale, in conformità al disposto dell'art. 141 del vigente Codice di procedura civile, ho notificato al signor Cavazzutti Ernesto, già reggente al Banco del lotto n. 39, di questa città (ora d'incognito domicilio, residenza e dimora), i conti della sua gestione per l'esercizio 1877 e 1878, onde supplire alla firma, con la quale dovrebbero venire approvati dal cessato contabile stesso.

E questo perchè l'Intendenza possa ottenere dalla Corte dei conti il giudizio per la vendita della cauzione che prestò esso contabile.

Roma, 18 dicembre 1878.

6131 GASPARRI FILIPPO, usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.